

1. Premessa/Introduzione

Nel corso del 2022, la CPDS si è riunita 8 volte nelle seguenti date:

- **21 gennaio** (presa visione e analisi delle modifiche di regolamento dei CdS IFU-L, LET-L, WFU-LM, WLT-LM, WSA-LM; analisi dei progetti speciali per la didattica per il II semestre 2021-22; discussione relativa alla modalità di erogazione della didattica nel II semestre 2021-22);
- **21 febbraio** (analisi della programmazione didattica dipartimentale prima della discussione negli altri organi e indicazione dei docenti di riferimento);
- **6 maggio** (discussione del calendario didattico FiLeLi 2022-23);
- **30 maggio** (analisi dei progetti speciali per la didattica per il I semestre 2022-23);
- **26 luglio** (presa visione e analisi dei programmi d'esame a.a. 2022-23);
- **4 novembre** (analisi modifiche di ordinamento del CdS ITAL-LM; Redazione della Relazione annuale: presa visione dei materiali e distribuzione del lavoro di analisi dei dati);
- **28 novembre** (redazione della Relazione annuale: illustrazione dei risultati dell'analisi e discussione sull'impostazione dei singoli quadri);
- **12 dicembre** (analisi modifiche di Regolamento; Revisione bozza della relazione e redazione finale).

Di tutte le riunioni della CPDS è stato redatto e sottoposto ad approvazione il verbale.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento è stata approntata sulla base dei dati completi e aggiornati concernenti tutti i CdS di cui il Dipartimento è responsabile (4 CdS triennali e 5 CdS magistrali): i CdS triennali in *Informatica Umanistica* (IFU-L), *Lettere* (LET-L), *Lingue e Letterature Straniere* (LIN-L), *Lingua e Cultura italiana per Stranieri* (LIS-L) e i CdS magistrali in *Filologia e Storia dell'Antichità* (WSA-LM), *Informatica Umanistica* (WFU-LM), *Italianistica* (WTA-LM), *Lingue, Letterature e Filologie Euro-Americane* (WLU-LM), *Linguistica e Traduzione* (WLT-LM).

La Relazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica nella seduta del 15 dicembre 2022.

La Relazione è consultabile alla pagina del sito di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/>

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica

A seguito delle elezioni svoltesi in data 21 luglio 2021, con Disposizione prot. 2495 del 30 luglio 2021, la Direttrice ha nominato la seguente componente studentesca nella Commissione Paritetica Docenti Studenti:

Gioele ANDREINI

Elisabetta BETTI

Pietro Paolo CARPENTRAS

Francesco GAZZOTTI

Sara MURAKAMI

Giovanni Antonio PASQUALINI

Francesca RUBERTI

Congle YE

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 17 settembre 2021, delibera n. 85, ha nominato la seguente componente docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti:

Francesco Attrua

Simona Becone

Francesca Gallina

Rosangela Lai

Marco Maggiore

Francesco Rossi

Andrea Taddei

che ha affiancato la Direttrice del Dipartimento, membro di diritto della CPDS, come previsto dall' Art. 11 comma 2 del Regolamento del Dipartimento FiLeLi.



In data 1 marzo 2022 è giunta dall'Unità Elettorale d'Ateneo la comunicazione della decadenza dalla carica, per rinuncia agli studi, dello studente Francesco Gazzotti. La Direttrice ha proceduto ad adeguare conseguentemente la componente docente, al fine del rispetto del parametro di pariteticità. Pertanto, a partire dalla riunione del 6 maggio 2022, la CPDS è risultata così composta:

Docenti:

Francesco ATTRUIA
Roberta FERRARI
Francesca GALLINA
Rosangela LAI
Marco MAGGIORE
Francesco ROSSI
Andrea TADDEI

Studenti:

Gioele ANDREINI
Elisabetta BETTI
Pietro Paolo CARPENTRAS
Sara MURAKAMI
Giovanni Antonio PASQUALINI
Francesca RUBERTI
Congle YE

In data 21 ottobre 2022, facendo seguito a quanto richiesto dalla circolare del Rettore prot. n. 139220/2022, la Direttrice ha disposto la proroga della Commissione paritetica docenti-studenti nella composizione di cui sopra fino al termine dei lavori di predisposizione della presente relazione.

In occasione di ciascuna riunione, i materiali oggetto di discussione sono stati resi disponibili in anticipo a tutti i componenti (docenti e studenti) sulla piattaforma Microsoft Teams, su cui si sono svolte anche le riunioni telematiche.

Sia per quanto riguarda l'analisi dei programmi d'esame, sia per la stesura della relazione, si è proceduto all'individuazione di sottogruppi di lavoro. Nello specifico, nella seduta del 4 novembre 2022, si è organizzato il lavoro di analisi dei dati per la redazione dei quadri della relazione secondo la seguente suddivisione:

QUADRO A

Taddei - Rossi - Gallina + Ruberti - Ye

QUADRO B - QUADRO C

Attruia - Maggiore + Murakami - Pasqualini

QUADRO D

Taddei - Rossi - Lai + Carpentras - Betti - Andreini

QUADRO E Ferrari

QUADRO F Ferrari

I materiali usati per la redazione della Relazione sono stati i seguenti: questionari di valutazione dell'attività didattica; questionari di valutazione dei servizi; schede SUA-CdS e SMA-CdS; dati contenuti in Unimap e Valutami; portali Unipistat, Almalaurea, University. Le SMA elaborate dai singoli Corsi di Studio sono state utilizzate come termine di paragone dopo che i singoli gruppi hanno lavorato in autonomia.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Nel corso del periodo di osservazione novembre 2021 – ottobre 2022 i questionari compilati sono stati 11.386 nel complesso, di cui 10.325 questionari completati dai frequentanti dell'anno in corso (Gruppo A) e 1.061 dai frequentanti nell'a.a. 2021-22 in anni precedenti (Gruppo B). Come da prassi non sono considerati in questo conteggio i questionari relativi a insegnamenti con un numero di studentesse e studenti inferiore a 5, al fine di garantire la privacy dei singoli. Si tratta per lo più d'insegnamenti magistrali con un numero ridotto di iscritti. Si conferma la tendenza alla decrescita del numero di questionari compilati già segnalata nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti relativa all'a.a. 2020/21, con un calo netto di 2.076 unità. Di queste unità il calo è sostanzialmente relativo al Gruppo A, con ben 2.042 questionari in meno, mentre nel gruppo B il calo è sostanzialmente marginale, pari a 34 unità. Una possibile ipotesi interpretativa che spieghi il calo dei questionari ci pare riconducibile al calo più generale del numero di esami sostenuti nel corso degli ultimi anni e legati al fenomeno pandemico, anche se ulteriori analisi mirate sarebbero opportune per verificare l'ipotesi avanzata.

Andando ad osservare le valutazioni sui singoli campi del questionario, si conferma un sostanziale allineamento tra i due gruppi con valori che differiscono per uno scarto compreso tra +/- 0,1 e +/- 0,2. Nuovamente si conferma come campo in cui maggiore è lo scarto tra i due gruppi il campo BP relativo alla presenza alle lezioni, con una differenza pari a 0,6, ma in calo rispetto allo 0,8 dello scorso anno e allo 0,7 dell'anno ancora precedente.

Il Gruppo A ha frequentato completamente il corso solo per il 47% della popolazione, mentre nell'a.a. 2020/21 la percentuale era pari al 56%, anche se contemporaneamente si registra un lieve calo di chi ha frequentato meno di un quarto delle lezioni. Per quanto concerne il Gruppo B si ha conferma del miglioramento nelle percentuali di frequenza già registrato per l'a.a. 2020/21, con una percentuale di rispondenti che ha frequentato completamente il corso pari a 29,7% (contro il 27,1% dell'a.a. 2020/21 e il 23,4% dell'a.a. 2019/20) e con una quota di studenti che ha frequentato meno di un quarto delle lezioni in calo, pari al 35,9% contro il 39,1% dell'a.a. 2020/21 e il 41,6% dell'a.a. 2019/20.

La mancata frequenza, secondo i dati riportati nel grafico 5, dipende principalmente da "altre ragioni", in crescita rispetto allo scorso anno (1139 per il Gruppo A e 239 per il Gruppo B vs 1094 per il Gruppo A e 257 per il Gruppo B del 2020/21). Non è possibile desumere dal grafico quali tipologie di ragioni rientrino in questa categoria, tuttavia, si segnala come il lavoro costituisca una ragione crescente di mancata frequenza: a dispetto del numero minore di questionari raccolti, sono 786 gli studenti del Gruppo A e 164 quelli del Gruppo B che non frequentano per motivi di lavoro, contro i 712 del Gruppo A e i 144 del Gruppo B dello scorso anno. In calo, invece, le ragioni legate alla frequenza di altri insegnamenti (652 nel Gruppo A e 92 nel Gruppo B contro i 756 del Gruppo A e i 114 del Gruppo B del 2020/21).

Osservando i singoli indicatori nel dettaglio, rileviamo innanzitutto un aumento del valore relativo all'indicatore del carico di studio B2, che passa dal 2,7 del Gruppo A e 2,6 del Gruppo B relativi al 2020/21 a rispettivamente 3,2 e 3 per il Gruppo A e B per l'anno 2021/22, testimoniando un giudizio nettamente migliore rispetto a quelli passati.

Le valutazioni con un valore pari o superiore a 3,5 sono relative a: rispetto degli orari (B5; Gruppo A 3,7; Gruppo B 3,6), adeguatezza delle aule virtuali (B5_AV; Gruppo A 3,6; Gruppo B 3,5), utilità delle attività didattiche integrative (B8; 3,5 per entrambi i gruppi), coerenza tra svolgimento del corso e dichiarazioni sul sito web del CdS (B9; Gruppo A 3,6; Gruppo B 3,5), reperibilità del docente (B10; Gruppo A 3,7; Gruppo B 3,5), garanzia delle pari opportunità (F1; Gruppo A 3,8; Gruppo B 3,7), sostegno delle prove in itinere alla didattica (F2; Gruppo A 3,6; Gruppo B 3,5). Tali valori sono in linea con quelli dell'anno precedente. Gli altri indicatori si collocano in una fascia di valutazione compresa tra 3 e 3,4, su aspetti come l'adeguatezza

delle conoscenze preliminari e del materiale didattico, la definizione delle modalità di esame, lo stimolo e la motivazione alla disciplina, l'esposizione degli argomenti da parte del docente, l'interesse per gli argomenti. Segnaliamo inoltre che la valutazione delle aule fisiche (B5_AF) rispetto a quelle virtuali registra uno scarto negativo di 0,2 per il Gruppo A (3,4) e di 0,1 per il Gruppo B (3,4).

Secondo i dati del Grafico 6, si conferma ancora una volta il cospicuo numero di chi suggerisce un alleggerimento del carico didattico complessivo ai fini del miglioramento della didattica (Gruppo A 2195, Gruppo B 259), seguito dalla richiesta di fornire più conoscenze di base (Gruppo A 1613, Gruppo B 164) e di inserire prove di esame intermedie (Gruppo A 1531, Gruppo B 171). Seguono poi suggerimenti relativi a fornire in anticipo i materiali didattici (Gruppo A 1213, Gruppo B 86), migliorare la qualità del materiale didattico (Gruppo A 1211 e Gruppo B 109), agevolare il coordinamento con altri insegnamenti (Gruppo A 1075, Gruppo B 116), favorire l'aumento del supporto didattico (Gruppo A 873, Gruppo B 92). Meno frequente la richiesta di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (Gruppo A 600, Gruppo B 83) o di attivare insegnamenti serali (Gruppo A 265, Gruppo B 41).

Tra le criticità emerse dai campi a risposta libera dei questionari vi sono poi alcuni problemi di organizzazione degli orari e di adeguatezza delle attrezzature e degli arredi nelle aule, la scarsa reperibilità in forma digitale di materiali didattici, la mancanza di registrazioni o di streaming su Teams.

Per quanto riguarda i singoli corsi di laurea triennale e magistrale, la CPDS ha verificato il rispetto da parte di ciascuno delle linee guida di Ateneo per l'analisi dei risultati dei questionari degli studenti.

La pagina Qualità del sito di Dipartimento risulta aggiornata ed è stata inoltre modificata per renderla più facilmente fruibile.

Considerando i tre CdS triennali, nel periodo di osservazione novembre 2021-ottobre 2022 si registrano nelle risposte punteggi complessivi superiori alla soglia critica di 2,5 in tutti i casi, a eccezione dell'indicatore BP (frequenza alle lezioni) nel gruppo B di LIN-L, che risulta 2,4. Lo stesso valore nel gruppo corrispondente è però complessivamente basso o sulla soglia: 2,8 a LET-L e 2,5 a IFU-L 2,5. Dei tre CdS triennali, indicano una frequenza completa superiore al 50 per cento (53,5) solo gli studenti di LET-L. In tutti e tre i CdS il gruppo A dà generalmente valutazioni più alte del gruppo B, che comunque comprende all'incirca un decimo degli studenti rispetto al precedente. Le valutazioni più positive riguardano in ciascun CdS le voci relative alla docenza, ossia B10 (reperibilità) e F1 (garanzia pari opportunità). A motivazione della scarsa frequenza (Grafico 5), gli studenti dei tre CdS triennali indicano ragioni simili nel merito e nella distribuzione proporzionale, che sono: frequenza di altri insegnamenti e impegni di lavoro. Tuttavia, anche quest'anno la maggior parte preferisce indicare "altre ragioni" non specifiche. Più diversificati tra i tre CdS triennali sono i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica: se il principale suggerimento rimane quello di alleggerire il carico complessivo, guardando alle altre risposte, si nota che molti studenti di LET-L chiedono l'inserimento di prove intermedie e più conoscenze di base (in entrambi i casi più di 300 risposte); quelli di IFU-L di migliorare la qualità del materiale e di aumentare il supporto didattico (più di 300 e circa 270); mentre quelli di LIN-L di inserire prove intermedie (501) e fornire più conoscenze di base (357). Infine, come nell'anno precedente, la voce BP (frequenza alle lezioni) rappresenta purtroppo in diversi casi un elemento critico nella valutazione dei singoli docenti. Sporadici e non significativi nell'insieme i casi di valutazioni al di sotto della soglia negli altri indicatori. A LET-L non si registrano casi di giudizio complessivo di un insegnamento al di sotto di 2,5, mentre se ne registrano uno a IFU-L e tre a LIN-L (in tutti e tre i casi poco al di sotto della soglia minima, ovvero 2,4).

Per quanto concerne i singoli corsi di laurea magistrale dipartimentali, i risultati complessivi sono in genere superiori a 2,5, tranne nel caso di BP del gruppo B di WLU-LM (2,3), WSA-LM (2,2) e WTA-LM (2,4). I risultati degli altri CdS non sono però molto distanti (2,7 WFU-LM e 2,6 WLT-LM). Tenuto conto che i gruppi B rappresentano, in ambito magistrale, insiemi contenuti di studenti, e che in quattro casi su cinque più del cinquanta per cento degli studenti indica frequenza completa dei corsi, il dato non dovrebbe preoccupare. Anche nel caso dei CdS magistrali, le valutazioni più positive riguardano le voci relative alla docenza, ossia B10 (reperibilità) e F1 (garanzia pari opportunità). Tra le ragioni di scarsa frequenza (Grafico 5) le maggiori sono, anche in questo contesto, lavoro e frequenza di altri insegnamenti. Anche qui la quota maggiore preferisce indicare genericamente "altre ragioni" non specifiche per la mancata frequenza. Il suggerimento principale fornito da studentesse e studenti rimane quello di alleggerire il carico di studio complessivo, tranne che per la maggioranza delle schede di WFU-LM, in cui si fornisce l'indicazione di

migliorare la qualità del materiale didattico. Molti studenti nei cinque CdS magistrali chiedono, inoltre, di fornire più conoscenze di base. Infine, per ciò che concerne la valutazione dei singoli docenti registriamo come la voce BP non rappresenti un elemento particolarmente critico (ossia $< 2,5$), essendo sotto soglia solo in alcuni indicatori di (non molti) singoli docenti. L'unico caso di giudizio complessivo di un insegnamento leggermente inferiore alla soglia critica di 2,5 si registra a WLT-LM (2,4).

2. Proposte

Il calo nel numero di questionari compilati, per quanto potenzialmente riconducibile al numero inferiore di esami effettivamente sostenuti nel corso dell'a.a. 2021/21 come da ipotesi avanzata nel paragrafo precedente, induce la necessità di continuare a sensibilizzare la componente studentesca all'importanza dello strumento del questionario di valutazione, che non necessariamente deve essere compilato al momento dell'iscrizione all'esame, ma che anzi rappresenta un'occasione di riflessione indipendentemente dalla data d'esame. In tal senso, la CPDS vuole impegnarsi per sensibilizzare ulteriormente studentesse e studenti e indurli a compilare il questionario di valutazione già al termine dell'erogazione dei singoli insegnamenti per poter garantire una compilazione più ragionata. Resta, inoltre, necessario continuare a stimolare la componente studentesca a compilare adeguatamente i questionari, ovvero a farlo in modo anonimo, senza riferimenti all'evento dell'esame, in modo pertinente ai veri obiettivi del questionario di valutazione, che non è uno strumento di comunicazione diretta con il docente o di richiesta di informazioni e conferme. Per la realizzazione di queste attività di sensibilizzazione saranno particolarmente utili gli interventi dei rappresentanti degli studenti e i tutor direttamente a contatto con gli studenti.

Come per lo scorso a.a. rimane di difficile valutazione e interpretazione la risposta "altre ragioni" sulle motivazioni della scarsa o nulla frequenza dei corsi. Una possibile soluzione potrebbe essere l'inserimento di un campo aperto in cui sia possibile per chi lo compila essere maggiormente esplicito e dare così modo alla CPDS di meglio interpretare questo dato.

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

1.1. Premessa

Il questionario sui servizi e l'organizzazione, relativo al periodo maggio-ottobre 2022, nel confronto con il rilevamento dello stesso periodo dell'anno precedente, si caratterizza per alcune novità: gli indici, infatti, testimoniano un aumento generalizzato della soddisfazione degli studenti, con punteggi sempre al di sopra della soglia critica di 2,5 su 4, e anzi quasi sempre superiori a 3 su 4. Tuttavia, questa situazione non deve indurre a conclusioni eccessivamente ottimistiche. I dati potrebbero infatti riflettere un generico gradimento per l'allentamento delle restrizioni pandemiche e per il progressivo "ritorno alla normalità" durante il secondo semestre dell'anno accademico 2021/2022: essi pertanto fotograferebbero, almeno in parte, una situazione congiunturale. Nei paragrafi seguenti si cercherà di analizzare nel dettaglio i dati, allo scopo di restituire un'immagine il più possibile realistica del grado di soddisfazione degli studenti e di cogliere i principali punti critici.

Una minima avvertenza preliminare, generalmente valida, si rende necessaria per il solo CdS WLU-LM, i cui dati sono basati su un campione eccessivamente esiguo (un massimo di 4 risposte nel 2021, e appena 2 nel 2022) e perciò stesso di dubbia o nulla rilevanza statistica. Situazioni analoghe per altri CdS, con riferimento a singoli quesiti, saranno segnalate nel corso dell'analisi.

1.2. Organizzazione generale dei CdS

Un primo dato emblematico è rappresentato dalla risposta alla domanda S12, che prevede una valutazione complessiva sulla qualità organizzativa del corso di studi (tab. 1).

S12: Giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di studio (tenuto anche conto delle modalità di erogazione della didattica a distanza)

	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,2	3,2	=
2.	Lettere (triennale)	3,1	3,2	+0,1
3.	Lingue e Letterature Straniere	2,9	3,1	+0,2
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,1	3,2	+0,1
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,5*	4,0*	+0,5*
6.	Linguistica e Traduzione	2,9	3,1	+0,2
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,0	3,3	+0,3
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,1	3,2	+0,1
9.	Italianistica	3,0	3,2	+0,2

Tabella 1

**Solo 4 risposte nel 2021 e 2 nel 2022.*

I dati della tab. 1 indicano un aumento moderato ma generalizzato della soddisfazione degli studenti in merito all'organizzazione complessiva dei CdS. Tale aumento appare particolarmente significativo per il CdS WLU-LM (+0,3), meno cospicuo in tutti gli altri casi (tra +0,1 e +0,2); non si mancherà di rilevare il significativo miglioramento dei CdS LIN-L (3.) e WLT-LM (6.), che nel 2021 erano stati gli unici a ricevere un punteggio inferiore a 3. L'unica eccezione al quadro sin qui descritto è rappresentata dal CdS IFU-L, che si attesta sullo stesso punteggio dell'anno 2021, nel quale tuttavia questo corso aveva ottenuto il punteggio più alto.

1.3. Organizzazione del calendario delle lezioni e degli esami

Scendendo nei dettagli, si può partire dagli aspetti organizzativi più concreti e forieri delle maggiori ricadute sul tempo di studio e sulla vita quotidiana degli studenti: il calendario delle lezioni e quello degli esami intermedi e finali, oggetto in particolare delle domande S2 (tab. 2) e S3 (tab. 3).

S2: L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) è efficace?

	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,2	3,2	=
2.	Lettere (triennale)	3,0	3,2	+0,2
3.	Lingue e Letterature Straniere	2,7	3,1	+0,4
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,0	3,2	+0,2
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	2,7*	4,0*	+1,3*
6.	Linguistica e Traduzione	3,1	3,4	+0,3
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,0	3,3	+0,3
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,1	3,0	-0,1
9.	Italianistica	2,9	3,2	+0,3

Tabella 2

**Solo 3 risposte nel 2021 e 2 nel 2022*

S3: L'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?

	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,2	3,2	=
2.	Lettere (triennale)	3,0	3,2	+0,2
3.	Lingue e Letterature Straniere	2,6	2,9	+0,3



4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,1	3,3	+0,2
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,0*	4,0*	+1,0*
6.	Linguistica e Traduzione	2,6	3,1	+0,5
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,0	3,3	+0,3
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,0	3,5	+0,5
9.	Italianistica	2,8	3,2	+0,4

Tabella 3

*Solo 3 risposte nel 2021 e 2 nel 2022

In questi settori, l'aumento della soddisfazione appare quasi generalizzato, anche se permangono alcune criticità. Il miglioramento più significativo sembra riguardare nel complesso il quesito S3, specificamente dedicato all'orario delle lezioni (tab. 3). Il dato è sicuramente da mettere in relazione con l'ottimo lavoro svolto dal Delegato e dalla Commissione Orario del Dipartimento, che hanno operato in stretta sinergia con i rappresentanti degli studenti, risolvendo numerosi problemi di sovrapposizione di orari che si erano evidenziati negli anni precedenti. L'eccezione che conferma la regola sembra venire dal CdS LIN-L (3), il cui indice, pur improntato a un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+0,3), è l'unico a mantenersi tuttora sotto la soglia critica dei 3 punti (2,9). La spiegazione di questo dato in controtendenza emerge dalla lettura dei commenti liberi collocati in fondo al questionario: numerosi studenti, infatti, lamentano problemi di sovrapposizione negli orari delle lezioni. L'eccezione, in realtà, si spiega facilmente: gli studenti di Lingue, molto più frequentemente degli studenti di altri CdS, si trovano a seguire corsi relativi a lingue diverse, che sono disposti su annualità differenti del calendario accademico: è giocoforza che le sovrapposizioni di orario, evitate con accortezza nel corso della stessa annualità e per i corsi con il più alto numero di studenti (inglese, spagnolo, francese, ecc.), siano assai più difficili da prevenire, ad esempio, per il corso di Lingua C. Questa motivata eccezione, dunque, non contraddice un quadro di soddisfazione generalizzata, che registra anche alcuni incrementi cospicui: +0,4 per WTA-LM (9), addirittura +0,5 per WLT-LM (6), che nell'anno precedente aveva ricevuto una valutazione appena al di sopra della soglia critica (2,6), e in WSA-LM (8), che esprime la valutazione notevolmente positiva di 3,5 (basata su 51 risposte). Quest'ultimo CdS, però, si caratterizza anche per un andamento contraddittorio nella risposta al quesito S2 (tab. 2): esso è, infatti, l'unico a presentare un punteggio lievemente inferiore rispetto all'anno precedente, passando da 3,1 a 3,0 (-0,1). Ad ogni modo, nessun CdS esprime per questo parametro punteggi inferiori a 3, diversamente da quanto accadeva nel 2021 con ben tre CdS sotto quella soglia (ma, è bene ricordarlo, comunque senza punteggi inferiori a 2,5). Al netto delle note cautelative espresse in apertura, dunque, il settore dell'organizzazione del calendario mostra un quadro nettamente positivo.

1.4. Aule, biblioteche, spazi per lo studio, laboratori

Un altro indicatore cruciale è rappresentato dalla disponibilità e dalla qualità di aule, laboratori, biblioteche e altri spazi comuni destinati allo studio. Le tabelle 4-8 presentano l'andamento delle risposte ai quesiti S4 (sulle aule in cui si svolgono le lezioni), S5 (aule studio), S6 (biblioteche) e S7 (laboratori).

S4: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto).				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,0	3,3	+0,3
2.	Lettere (triennale)	3,0	3,3	+0,3
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,0	3,3	+0,3
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,1	3,4	+0,3
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,3*	4,0*	+0,7*
6.	Linguistica e Traduzione	3,0	3,2	+0,2
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,1	3,2	+0,1



8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,1	3,1	=
9.	Italianistica	3,0	3,2	+0,2

Tabella 4

*Solo 3 risposte nel 2021 e 2 nel 2022

<i>S5: Le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi)?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,0	3,2	+0,2
2.	Lettere (triennale)	2,9	3,3	+0,4
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,0	3,2	+0,2
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	2,7	3,3	+0,5
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,3*	4,0*	+0,7*
6.	Linguistica e Traduzione	2,9	3,3	+0,4
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,1	3,1	=
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	2,7	3,0	+0,3
9.	Italianistica	2,7	3,2	+0,5

Tabella 5

*Solo 3 risposte nel 2021 e 2 nel 2022

<i>S6: Le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,1	3,2	+0,1
2.	Lettere (triennale)	3,1	3,2	+0,1
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,0	3,3	+0,3
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	2,6	3,4	+0,6
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	2,8*	4,0*	+1,2*
6.	Linguistica e Traduzione	3,2	3,3	+0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,0	3,2	+0,2
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	2,6	2,7	+0,1
9.	Italianistica	2,8	3,3	+0,5

Tabella 6

*Solo 4 risposte nel 2021 e 2 nel 2022

<i>S7: I laboratori - ove previsti - sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,0	3,3	+0,3
2.	Lettere (triennale)	3,0	3,3	+0,3
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,0	3,1	+0,1
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	2,8	3,3	+0,5
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	2,7*	4,0*	+1,3*
6.	Linguistica e Traduzione	3,1	3,3	+0,2
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,0	3,2	+0,2
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,2	3,6	+0,4
9.	Italianistica	3,4	3,5	+0,1

Tabella 7

**Solo 3 risposte nel 2021 e una nel 2022*

Anche qui tutti i parametri segnalano un incremento della soddisfazione, con aumenti particolarmente sensibili a proposito delle aule studio (S5); in pochi casi la valutazione è identica a quella dell'anno precedente, mentre non si registra nessun caso di decremento. Come leggere questi dati? Se, da un lato, l'Ateneo e il Dipartimento hanno indubbiamente prodotto sforzi per migliorare le attrezzature, evidentemente riconosciuti dal corpo studentesco, sembra tuttavia probabile che in questo settore abbiano giocato un ruolo decisivo l'allentamento delle restrizioni pandemiche e la migliorata libertà di accesso agli spazi comuni. Non è un caso che numerosi commenti a testo libero esprimano lamentele sul Green Pass (il cui obbligo è venuto meno alla fine del periodo di rilevamento) e sulle limitazioni di accesso alle aule. L'unico dato meritevole di precisazioni concerne la valutazione delle biblioteche (S6) da parte degli studenti di Filologia e Storia dell'Antichità (8). Pur avendo conosciuto un notevole incremento rispetto al 2021 (+0,3), questo indicatore è l'unico a totalizzare un punteggio inferiore a 3 nell'intero comparto dei quesiti S4-S7. Anche in questo caso, la ragione del diverso comportamento degli studenti di WSA-LM emerge consultando le risposte libere: gli studenti lamentano difficoltà di accesso agli spazi della biblioteca di Antichistica, sottolineando che i posti previsti (all'epoca contingentati a causa delle restrizioni) risultano spesso occupati da studenti di altri CdS. I dati, dunque, registrano qui un disagio reale e pubblicamente segnalato dai rappresentanti anche nel corso delle sedute della Commissione Paritetica. Il problema oggi è in parte attenuato dal venir meno delle restrizioni, ma probabilmente permane un'includibile difficoltà legata all'impossibilità di vietare l'accesso alle biblioteche a studenti di altri dipartimenti.

Infine, persiste relativamente al quesito S7 un problema già messo in luce dalla CPDS nella precedente relazione: agli studenti cui viene somministrato il questionario, infatti, non viene ancora chiarito in alcun modo che tale quesito, nel caso dei CdS afferenti al Dipartimento FiLeLi, concerne anche e soprattutto la valutazione del funzionamento dei lettori. Il mancato chiarimento determina equivoci e insoddisfazioni: non a caso, un commento a testo libero da parte di uno studente di Lingue richiede esplicitamente che sia possibile valutare i lettori. Un problema analogo si rileva per il quesito B8 del questionario sulla didattica (utilità delle attività didattiche integrative all'apprendimento della disciplina, come esercitazioni, tutorati, laboratori).

1.5. Servizi di orientamento, informazione e assistenza amministrativa

Accorpriamo in questo paragrafo tre quesiti inerenti ad aspetti diversi, ma accomunati da un parametro cruciale: la possibilità per lo studente di accedere facilmente alle informazioni indispensabili per la vita universitaria, sia dal punto di vista dell'organizzazione didattica sia da quello più strettamente amministrativo. Consideriamo congiuntamente le tabelle 8 e 9, rispettivamente relative al quesito sui servizi di informazione/orientamento (S8) e a quello sull'unità didattica (S9).

<i>S8: Il servizio di informazione/ orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,0	3,0	=
2.	Lettere (triennale)	2,8	3,1	+0,3
3.	Lingue e Letterature Straniere	2,8	3,0	+0,2
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	2,6	3,3	+0,7
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,0*	4,0*	+1,0*
6.	Linguistica e Traduzione	3,0	3,1	+0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,0	3,3	+0,3
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	2,7	3,0	+0,3
9.	Italianistica	3,0	3,3	+0,3

Tabella 8

**Solo 3 risposte nel 2021 e 2 nel 2022*

<i>S9: Il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia)?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,1	3,1	=
2.	Lettere (triennale)	2,9	3,1	+0,2
3.	Lingue e Letterature Straniere	2,8	3,0	+0,2
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	2,9	3,2	+0,3
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	2,5*	4,0*	+1,5*
6.	Linguistica e Traduzione	3,0	3,0	=
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,1	3,1	=
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,0	3,0	=
9.	Italianistica	3,0	3,0	=

Tabella 9

**Solo 4 risposte nel 2021 e 2 nel 2022*

Le valutazioni relative all'anno in corso sono, in entrambe le tabelle, complessivamente positive, senza punteggi inferiori alla soglia critica di 3. Il dato sui servizi di informazione/orientamento (tab. 8) risulta cresciuto in linea con gli indicatori osservati nei precedenti paragrafi. Il quesito sui servizi dell'Unità didattica (tab. 9) mostra invece una situazione più stanziale rispetto all'anno precedente, in netta controtendenza con l'aumento generalizzato degli indicatori che abbiamo segnalato in apertura. Tale differenza è da imputare alla notoria e ormai cronica situazione di sofferenza di questa unità di personale amministrativo, che negli ultimi anni ha conosciuto una drammatica riduzione del personale, segnalata ripetutamente e con crescente allarme agli organi di Ateneo. I provvedimenti presi in sede amministrativa non sono purtroppo bastati a sanare la situazione, a causa di concomitanti pensionamenti che hanno di fatto mantenuto il personale dell'Unità al di sotto del numero necessario per affrontare la notevole mole di lavoro imposta dall'organizzazione di nove CdS. Si dovrà, dunque, riconoscere all'impegno e alla notevole professionalità del personale dell'Unità didattica il merito della sostanziale continuità nel servizio, al netto del fattuale aumento delle mansioni che ciascun amministrativo è costretto ad affrontare.

1.6 Supporto allo studio

<i>S10: Le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,3	3,2	-0,1
2.	Lettere (triennale)	3,1	3,3	+0,2
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,1	3,2	+0,1
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,3	3,4	+0,1
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	4,0*	4,0*	=*
6.	Linguistica e Traduzione	3,2	3,3	+0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,3	3,5	+0,2
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,5	3,2	-0,3
9.	Italianistica	3,4	3,5	+0,1

Tabella 10

**Solo 2 risposte nel 2021 e una nel 2022.*

La tab. 10 prende in esame la valutazione degli studenti sui servizi di tutorato, affidati normalmente a studenti esperti. Anche il dato relativo a tale quesito (S10) appare in linea con il generale aumento della

soddisfazione studentesca, con oscillazioni minime e difficilmente riferibili a tendenze di più ampia portata; ad ogni buon conto, nessun punteggio è qui inferiore a 3,2.

1.7. Comunicazione istituzionale

La valutazione dei siti internet istituzionali, oggetto del quesito S11 (tab. 11), è un aspetto meritevole della massima attenzione.

<i>S11: Le informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio sono reperibili e complete?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,3	3,2	-0,1
2.	Lettere (triennale)	3,1	3,2	+0,1
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,0	3,2	+0,2
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,0	3,3	+0,3
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,8*	4,0*	+0,2*
6.	Linguistica e Traduzione	3,0	3,1	+0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,1	3,2	+0,2
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,2	3,0	-0,2
9.	Italianistica	3,1	3,3	+0,2

Tabella 11

**Solo 4 risposte nel 2021 e 2 nel 2022*

Anche in questo settore si registra un quadro sostanzialmente positivo, con punteggi in crescita. Fanno eccezione, ma solo lievemente, gli indici di IFU-L (-0,1) e WSA-LM (-0,2). Se, dunque, l'andamento delle risposte si conforma al generale clima di positività, i commenti a testo libero lasciano trasparire criticità da non sottovalutare: diversi studenti, trasversalmente ai CdS, lamentano una poco funzionale molteplicità dei siti istituzionali e la loro eccessiva articolazione, che comporta la difficoltà per l'utenza di reperire le informazioni necessarie. La frequenza di questi commenti suggerisce l'opportunità di una riflessione sull'organizzazione dei siti e di un complessivo ripensamento della loro struttura al fine di migliorarne la fruibilità.

1.8. Organizzazione della didattica a distanza

Portato in primo piano dall'emergenza sanitaria, il ricorso agli strumenti telematici in chiave didattica è divenuto un tema ben presente nella vita universitaria. Le tabelle 12-14 espongono gli esiti dei tre quesiti dedicati specificamente a questo aspetto.

<i>SF1: Le informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo sono chiare ed efficaci?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,3	3,1	-0,2
2.	Lettere (triennale)	3,0	3,3	+0,3
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,0	3,1	+0,1
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,1	3,2	+0,2
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,0*	3,5*	+0,5*
6.	Linguistica e Traduzione	3,2	3,1	-0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,3	3,3	=
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,1	3,2	+0,1
9.	Italianistica	3,1	3,2	+0,1

Tabella 12
**Solo 4 risposte nel 2021 e 2 nel 2022*

<i>SF2: Se hai usufruito dei servizi di assistenza tecnico-informatica, essi sono stati di facile accesso e ti hanno significativamente supportato nel superamento dei problemi?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,3	3,1	-0,2
2.	Lettere (triennale)	3,0	3,3	+0,3
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,1	3,2	+0,1
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,0	3,4	+0,4
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	4,0*	4,0*	=*
6.	Linguistica e Traduzione	3,3	3,2	-0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,1	3,4	+0,3
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,1	3,4	+0,3
9.	Italianistica	3,1	3,4	+0,3

Tabella 13
**Solo 2 risposte nel 2021 e una nel 2022*

<i>SF3: Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni a distanza sono risultate adeguate? (si segue agevolmente, è possibile una buona interazione con il docente?)</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,4	3,3	-0,1
2.	Lettere (triennale)	3,3	3,5	+0,2
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,3	3,4	+0,1
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,4	3,6	+0,2
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,5*	4,0*	+0,5*
6.	Linguistica e Traduzione	3,4	3,4	=
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,5	3,5	=
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,3	3,2	-0,1
9.	Italianistica	3,3	3,4	+0,1

Tabella 14
**Solo 2 risposte nel 2021 e 2 nel 2022*

In questo settore si registrano minime oscillazioni, di segno positivo e talvolta negativo, non facilmente riconducibili a tendenze generali. Sembra di poter cogliere un leggero aumento nella soddisfazione per i servizi di supporto alla didattica digitale (tab. 13), sottolineata da un aumento lieve ma quasi generalizzato degli indici (fanno tuttavia eccezione, sia pur in modo poco significativo, i CdS IFU-L e WLT-LM). In ogni caso, il gradimento degli studenti per la didattica digitale è sicuramente elevato: lo provano anzitutto i punteggi assai alti, prossimi a 4, forniti in risposta al quesito SF3 sulle piattaforme telematiche (tab. 14), nonché le valutazioni espresse da molti studenti nei commenti a testo libero, in cui più di una voce sottolinea le ottime funzionalità di Microsoft Teams. Tutto ciò è confermato dai punteggi ottenuti nel quesito B5_AV del Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti, riguardante l'adeguatezza delle aule virtuali, con un 3,6 per il Gruppo A e un 3 per il Gruppo B.

1.9. Carico didattico individuale

Si è scelto di differire la trattazione di questo punto, oggetto del quesito S1. Per motivi non difficili da comprendere, esso si presta tradizionalmente ad attirare giudizi negativi da parte degli studenti: proprio per questo motivo ci è parso utile posporre l'analisi a quella dei parametri fin qui discussi, i quali, in linea di massima, sembrano maggiormente soggetti a variazioni statistiche.

<i>S1: Il carico di studio personale è complessivamente sostenibile?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,1	3,1	=
2.	Lettere (triennale)	2,9	3,1	+0,2
3.	Lingue e Letterature Straniere	2,8	3,1	+0,3
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,1	3,3	+0,2
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,0*	3,5*	+0,5*
6.	Linguistica e Traduzione	2,8	3,1	+0,3
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,1	3,4	+0,3
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,1	3,3	+0,2
9.	Italianistica	3,1	3,2	+0,1

Tabella 15

*Solo 3 risposte nel 2021 e 2 nel 2022

Sembra francamente difficile che, nel corso di un anno solare, il carico didattico degli studenti abbia conosciuto variazioni tanto significative da giustificare la crescita generalizzata degli indici osservabile nella tab. 15. Questa tendenza andrà dunque spiegata alla luce del discorso di apertura: l'allentamento delle restrizioni e la facilitazione nella vita organizzativa del Dipartimento possono aver contribuito anche a determinare negli studenti la percezione di un carico di studio personale complessivamente più sostenibile, senza che ciò debba necessariamente essere messo in rapporto con effettive variazioni nel numero dei libri da studiare o delle ore da consacrare allo studio.

1.10. Tirocini professionalizzanti

<i>SP: Lo svolgimento del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante (se previsto) è adeguato?</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,3	3,1	-0,2
2.	Lettere (triennale)	3,1	3,2	+0,1
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,1	3,1	=
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,1	3,2	+0,1
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	3,0*	4,0*	+1,0*
6.	Linguistica e Traduzione	3,0	3,1	+0,1
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,2**	1,5**	-1,7**
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	2,5***	3,2***	+0,7***
9.	Italianistica	3,4	3,4	=

Tabella 16

*Solo una risposta nel 2021 e una nel 2022

**Solo 4 risposte nel 2021 e 4 nel 2022

***Solo 8 risposte nel 2021 e 5 nel 2022

In generale, i tirocini professionalizzanti non hanno per i CdS umanistici la medesima rilevanza che rivestono nel settore scientifico: il che spiega il basso numero di risposte in alcuni CdS, che forniscono dati cui

difficilmente si può attribuire un peso statistico. Ad esempio, il punteggio di 1,5 espresso dagli studenti di WLU-LM (7.), basato su un campione di appena quattro risposte, non deve essere preso in considerazione, data la recentissima attivazione dei tirocini in quel corso; è probabile che si tratti di risposte meccaniche, indotte dalla mera fedeltà al completamento del questionario. Nondimeno, la flessione della soddisfazione negli studenti di IFU-L è da considerare con attenzione: in questo CdS, in effetti, l'istituzione dei tirocini è prevista da tempo e ha sollevato in alcuni casi qualche lamentela, documentata anche in uno dei commenti a testo libero.

1.11. Utilità del questionario

<i>S13: Utilità del presente questionario (ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica)</i>				
	CdS	2021	2022	differenza
1.	Informatica Umanistica (triennale)	3,1	3,2	+0,1
2.	Lettere (triennale)	3,1	3,2	+0,1
3.	Lingue e Letterature Straniere	3,2	3,1	-0,1
4.	Informatica Umanistica (magistrale)	3,0	3,2	+0,2
5.	Letterature e Filologie Euroamericane*	4,0*	4,0*	=*
6.	Linguistica e Traduzione	3,0	3,2	+0,2
7.	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane	3,2	3,3	+0,1
8.	Filologia e Storia dell'Antichità	3,0	2,9	-0,1
9.	Italianistica	2,9	2,9	=

Tabella 17

*Solo 2 risposte nel 2021, una nel 2022

Il quesito è un indicatore della fiducia degli studenti nell'utilità dei questionari come strumento pratico per migliorare l'organizzazione della didattica. I risultati registrano oscillazioni fisiologiche e non particolarmente significative. Si nota, tutt'al più, come mera curiosità statistica, una ridotta fiducia nel metodo dei questionari da parte degli studenti delle due lauree magistrali WSA-LM e WTA-LM (8-9) rispetto agli altri studenti.

1.12. Commenti a testo libero

Una lettura trasversale dei commenti liberi fa emergere alcuni temi ricorrenti. Numerosi interventi esprimono apprezzamento per la didattica a distanza, giudicata strumento importante per agevolare la frequenza delle lezioni e venire incontro alle esigenze dei fuorisede. In alcuni casi vengono elogiate le funzionalità di Microsoft Teams, mentre la piattaforma Moodle/E-learning è oggetto di alcune critiche. Ad ogni modo, sono numerose le richieste di non abbandonare gli strumenti digitali dopo la fine dell'emergenza sanitaria; un numero non esiguo di studenti chiede che sia autorizzata e perfino istituzionalizzata la registrazione delle lezioni. Nello stesso tempo, tuttavia, è stigmatizzata la decisione di alcuni docenti di continuare a svolgere gli esami da remoto, oppure si auspica l'abbandono completo delle restrizioni pandemiche e il ripristino della libertà d'accesso agli spazi universitari. Le carenze e i problemi di aule e attrezzature sono altresì oggetto di vari interventi, che sembrano insistere in particolar modo sulla sede di palazzo Ricci. Altri commenti segnalano problemi particolari dei vari CdS che abbiamo discusso nei paragrafi precedenti.

2. Proposte

In conclusione, se l'aumento generalizzato degli indici è almeno in parte connesso con aspetti congiunturali (il "ritorno alla normalità" e la relativa, comprensibile euforia), è tuttavia innegabile che i dati riflettano anche miglioramenti effettivi nell'organizzazione e nei servizi, conseguiti in molti casi grazie all'impegno di docenti e amministrativi particolarmente sollecitati dalle difficoltà della fase pandemica.



Proprio l'assetto peculiare di questo rilevamento deve indurre a considerare con particolare attenzione quei parametri in controtendenza, dove cioè gli indici appaiono stabili, o comunque crescono più moderatamente: è tipicamente il caso dei servizi dell'Unità didattica, fortemente deprivata di personale e sempre più in difficoltà nel gestire le richieste degli studenti di ben 9 CdS. La CPDS deve dunque reiterare l'auspicio, già espresso in passato, che l'amministrazione centrale dell'Ateneo provveda nel più breve tempo possibile a rinforzare e reintegrare l'organico di questa Unità.

La CPDS rinnova inoltre la richiesta, già indirizzata al Presidio in passato, di chiarire meglio la formulazione dei punti S7 del questionario sui servizi (adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche) e B8 del questionario sulla didattica (utilità delle attività didattiche integrative all'apprendimento della disciplina, come esercitazioni, tutorati, laboratori), rendendo più esplicito il fatto che, nel caso dei CdS afferenti al Dipartimento FiLeLi, essi riguardano la valutazione del funzionamento dei lettori, ritenuta molto importante dagli studenti.

Nonostante i progressi registrati, la CPDS, e in particolare il Direttore e il Delegato alla Didattica, continueranno ad attivarsi per vigilare sulla sempre più equa distribuzione degli insegnamenti sui due semestri e di un migliore coordinamento con gli altri dipartimenti per l'organizzazione delle attività didattiche condivise.

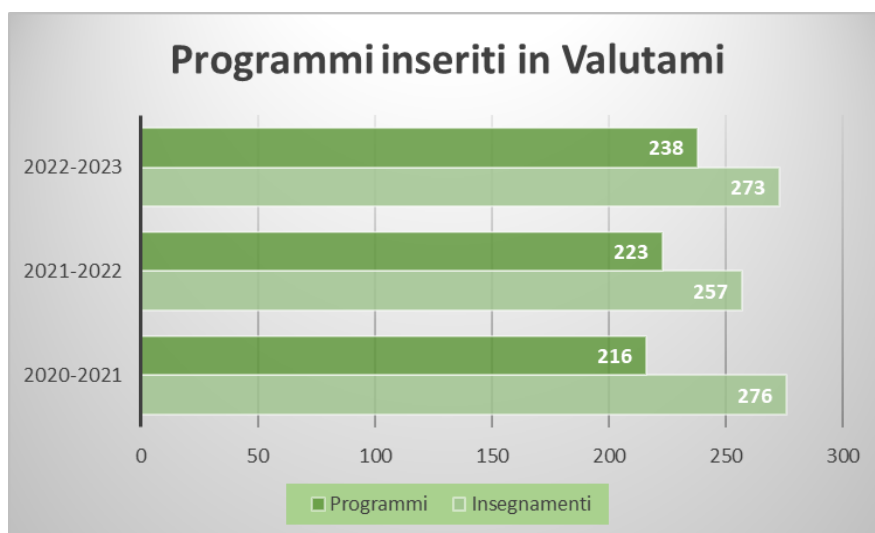
Inoltre, considerate le esplicite sollecitazioni in questa direzione da parte degli studenti, la CPDS auspica che non venga meno la riflessione sulle possibili ricadute positive di un ricorso ragionato agli strumenti digitali a supporto della didattica, fatto salvo il principio che il loro utilizzo non dovrà più essere obbligatorio, dato il mutamento della situazione sanitaria.

Infine, la CPDS esprime l'auspicio che il miglioramento delle funzionalità di aule e attrezzature non venga meno con la fine della fase emergenziale, ma sia anzi potenziato con l'individuazione di nuovi spazi e strumentazioni che vengano incontro alle rinnovate esigenze di un corpo studentesco che riprende l'attività in presenza: sono necessarie aule per le lezioni di capienza e dotazione adeguate, ma anche altri spazi come le biblioteche e le aule studio richiedono ulteriori miglioramenti.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

Nel corso dell'anno accademico 2021-2022, la CPDS ha provveduto puntualmente al monitoraggio quantitativo e qualitativo dei programmi relativi agli insegnamenti erogati dal Dipartimento. Dai dati disponibili, e tenuto conto dei corsi mutuati e condivisi, risulta che sono stati caricati sulla piattaforma Valutami 223 programmi, vale a dire l'86,77 % del numero totale degli insegnamenti, contro il 78,26% dell'anno precedente. Rileviamo che per quanto riguarda l'a.a. 2022-23 dei pochi programmi non ancora caricati, la maggior parte riguarda insegnamenti erogati nel secondo semestre, incarichi esterni e insegnamenti per i quali non è stato ancora assegnato un docente. Considerato che il dato degli a.a. 2020-21 e 2021-22 è fotografato a consuntivo, è verosimile pensare che prima dell'avvio del secondo semestre il dato 2022-23 andrà oltre l'attuale 87,17% di inserimenti. Nel complesso, il deciso miglioramento del dato quantitativo – illustrato dal seguente grafico – è interpretabile ancora una volta come il risultato di un'azione mirata ed efficace di sensibilizzazione del corpo docente da parte dell'Unità didattica e del Delegato di Dipartimento alla didattica.



Per l'anno accademico in corso, si è deciso di adottare come “soglia critica” il numero di 25 programmi, mantenendo in termini percentuali lo stesso criterio dello scorso anno, vale a dire il 10% del totale degli insegnamenti. Tenendo conto di tale soglia, due sono le criticità rilevate: la compilazione, ovvero la corretta compilazione del campo obbligatorio dei “comportamenti” e la presenza, nella sezione “note” del programma, della composizione della Commissione d'esame.

a) Comportamenti

Dallo spoglio effettuato, emerge una situazione eterogenea per quanto riguarda sia i singoli CdS sia i settori scientifico-disciplinari interessati. Nella maggior parte dei casi registrati oltre la soglia critica, il campo “comportamenti” viene omesso; più raramente i docenti interpretano erroneamente l'obiettivo del descrittore. Anziché indicare quali comportamenti si ritiene che lo studente possa acquisire attraverso il corso, essi pongono di fatto l'attenzione su variabili non pertinenti quali l'atteggiamento relazionale e comunicativo dello studente, le norme di buona educazione a cui attenersi durante le ore di svolgimento del corso e – in un solo caso – la frequenza e l'assiduità alle lezioni.

b) Commissioni degli esami di profitto

Durante la riunione della CPDS del 26 luglio 2022, è emersa la necessità di comunicare più efficacemente ai docenti l'obbligo di inserire nella sezione “note” del programma la composizione precisa delle commissioni d'esame. Sollecitati in tal senso, i docenti sembrano non aver ancora del tutto recepito questa indicazione. Dai dati presi in esame – la cui entità supera decisamente la soglia critica – risulta, infatti, che diverse commissioni d'esame non sono state ancora inserite. In molti casi, i docenti omettono di specificare i membri supplenti, siano essi il/la presidente o i singoli membri che ne fanno parte. È ragionevole ipotizzare che alcuni docenti abbiano deliberatamente deciso di non indicare una commissione supplente in ragione dell'esiguità del numero di esperti su uno specifico SSD. Resta il fatto che, anche in mancanza di personale incardinato nel SSD a cui è riconducibile il corso, il docente può nominare un membro che, per interessi scientifici e/o disciplinari affini, possiede un profilo adeguato a far parte della commissione.

Due questioni critiche, sollevate e già ampiamente trattate nella relazione 2020-21, riguardano le indicazioni per i non frequentanti e la completezza dei descrittori di Dublino. Nonostante dai dati analizzati emerga un quadro in netto miglioramento, soprattutto per quel che riguarda la compilazione *tout court* del campo, la correttezza delle informazioni destinate ai non frequentanti appare ancora discutibile. Un numero considerevole di docenti, sempre oltre la soglia critica del 10%, si limita a specificare che il programma per i non frequentanti è identico a quello dei frequentanti. Permane, in casi più sporadici, la tendenza a concordare, previo ricevimento, un programma alternativo, senza fornire indicazioni bibliografiche integrative. In rari casi, ma comunque di poco al di sotto della soglia critica, i docenti invitano gli studenti a “recuperare” le lezioni ascoltando le registrazioni messe a disposizione sulle piattaforme di *e-learning* o

scaricando le *slide* utilizzate durante il corso. Per quanto riguarda i descrittori di Dublino, si è osservato un leggero peggioramento del quadro sul piano qualitativo. Se i docenti hanno recepito la necessità di completare ogni singolo campo obbligatorio relativo ai descrittori, questi ultimi appaiono spesso piuttosto esigui e/o poco chiari, soprattutto per quel che riguarda le modalità di valutazione di capacità, competenze e comportamenti. Un deciso miglioramento è stato registrato invece nella compilazione in lingua inglese dei programmi che, salvo qualche caso isolato, presentano sul piano quantitativo le stesse informazioni della versione in italiano. Più dubbiosa appare la qualità del testo tradotto, per il quale sarebbe auspicabile una maggiore attenzione e revisione, soprattutto per quel che concerne il lessico e l'uso delle collocazioni.

2. Proposte

Dal considerevole numero dei programmi caricati sulla piattaforma Valutami nell'anno accademico in corso, è possibile apprezzare l'efficacia delle misure intraprese dalla CPDS. Permangono, tuttavia, diverse criticità per le quali la Commissione si impegna ad attuare azioni più mirate di monitoraggio e di informazione del corpo docente. Sarebbe innanzitutto opportuno che i presidenti di CdS intervenissero più incisivamente per informare i docenti non strutturati che hanno incarichi esterni, o coloro che erogano insegnamenti incardinati in altri Dipartimenti, riguardo alle indicazioni espresse dalla CPDS. È peraltro necessario assicurarsi che il programma d'esame sia disponibile già dall'inizio dell'anno accademico, anche nel caso in cui il corso sia erogato durante il secondo semestre. Allo stesso tempo, la Commissione ritiene indispensabile continuare a informare, anche singolarmente, i docenti che – per svariate ragioni – non recepissero tali raccomandazioni. Si ritiene che la Commissione debba intervenire in modo particolare nella comunicazione di tre parametri: la compilazione del campo comportamenti, l'inserimento della composizione esatta della Commissione d'esame, nonché del presidente e dei membri supplenti, la corretta compilazione del campo riservato alle indicazioni per i non frequentanti, prevedendo per quest'ultimo punto letture integrative allo scopo di facilitare l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi dell'insegnamento. Il ritorno alla didattica e agli esami in presenza ha senz'altro facilitato la possibilità per il docente di individuare con sempre maggiore attenzione il percorso più utile da suggerire agli studenti che, per diversi motivi, non fossero nelle condizioni di frequentare i corsi. L'indicazione chiara e puntuale di una bibliografia integrativa, o di attività complementari adeguate agli obiettivi formativi dell'insegnamento, consentirebbe ai non frequentanti il raggiungimento delle stesse finalità di apprendimento degli studenti frequentanti. Un'ulteriore raccomandazione che la Commissione intende rivolgere ai docenti riguarda la necessità di non modificare il programma durante l'anno, a meno che questi cambiamenti non avvengano tempestivamente durante le prime settimane di corso o qualora si rendessero necessari per cause non imputabili al docente. Benché il numero di programmi in inglese inserito abbia raggiunto il numero auspicato, pari alla corrispondente versione in italiano, la qualità del testo tradotto rimane in alcuni casi dubbia. Pertanto, la CPDS chiede ancora una volta all'Ateneo che si faccia carico di stanziare risorse per coadiuvare i docenti nella redazione del programma in inglese, evitando traduzioni in calco dello stesso e permettendo, così, al Dipartimento di implementare la propria offerta formativa anche in un'ottica di internazionalizzazione.

QUADRO D - Completezza ed efficacia del monitoraggio annuale

1. Analisi

Le schede di monitoraggio annuale (SMA) dei CdS risultano complete. Sono stati selezionati gli indicatori più rilevanti ai fini dell'individuazione delle aree di crescita e di quelle più fragili che necessitano di miglioramento, nel rispetto delle linee guida formulate dal Presidio della Qualità. L'analisi dei dati contenuti nelle SMA restituisce un quadro accurato della situazione dei diversi CdS in rapporto alla media di Ateneo e all'area geografica.

1. CdS triennali

L'unico CdS in cui si registra una diminuzione importante degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) è LIN-L (da 310 del 2020 a 154 del 2021). L'andamento è discendente anche se paragonato al 2019, in cui si contavano 278 iscritti. I valori risultano inferiori anche rispetto alla media d'area (259,8). LET-L conferma la sua capacità di attrazione: si registra un incremento degli avvii di carriera (da 223 a 235), di gran lunga superiore alla media di Ateneo e alla media di area geografica. IFU-L risulta sostanzialmente stazionario,

passando dai 126 immatricolati del 2020 ai 122 del 2021. Gli immatricolati di LIS-L risultano in leggero aumento (31 nel 2020, 36 nel 2021) e in linea con l'andamento degli ultimi cinque anni.

A LIN-L, l'indicatore iC00b (Immatricolati puri) segue l'andamento di iC00a, di conseguenza si nota una diminuzione rispetto al 2020 di 126 immatricolazioni. La stessa situazione si riflette in iC00d (iscritti totali) con una perdita rispetto al 2020 di 192 iscritti totali. LET-L presenta una leggera flessione per iC00b (175 nel 2021, 183 nel 2020), ferma restando la sua superiorità rispetto alla media di area geografica (175 contro 101,6). IFU-L e LIS-L risultano stazionari.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da fuori Toscana (iC03) è del 26% a LIN-L, in leggero aumento rispetto al 2020, ma inferiore alla media dell'area geografica che risulta del 30,5%. UNIPISTAT segnala che nell'a.a. 2020-2021 ben il 57% degli studenti proviene dalle province di Pisa, Livorno, Lucca. Per lo stesso indicatore, LET-L presenta valori migliori e in leggera crescita (iC03: 34,5% nel 2021, 33,2% nel 2020), in linea con la media d'area geografica (33,3%). È in crescita di un punto percentuale anche IFU-L (37,7% nel 2021, 36,5% nel 2020) e risulta di gran lunga superiore alla media di area geografica (33,3%). LIS-L fa caso a sé, essendo un corso riservato a studenti residenti all'estero.

LIN-L, complice anche la diminuzione degli iscritti, presenta un rapporto studenti regolari/docenti (iC05), migliore rispetto al 2020 (10,8 rispetto ai 15 dell'anno precedente). La situazione a LET-L è stabile (19,7 nel 2021, 19,6 nel 2020), così come a IFU-L (15,7 nel 2021, 15,2 nel 2020). LIS-L passa dai 3,2 del 2021 ai 2,8 del 2020 ma risulta stazionario se si guarda all'andamento degli ultimi 5 anni. Analogamente, il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza (iC27) è stabile a LET-L, IFU-L e LIS-L. Per LIN-L risulta di 36, rispetto al 51 dell'anno precedente.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) è del 100% a LIN-L, LET-L e LIS-L. Fa eccezione IFU-L, in cui la percentuale risulta del 44,4% rispetto al 55,6% dell'anno precedente. La media d'area geografica è di gran lunga superiore attestandosi al 95,4%.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12) ci restituiscono un quadro critico per LET-L, IFU-L e LIN-L, ulteriormente aggravato rispetto al periodo pre-pandemia. LIS-L per sua stessa natura presenta una percentuale elevata di studenti che hanno conseguito all'estero il titolo precedente (iC12: 55,6%).

Nel 2020, la percentuale d'immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è stata del 24,9% a LIN-L, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mentre LET-L, dopo un calo nel 2019, recupera arrivando al 33,8%, superiore di 9 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo. Anche IFU-L migliora, passando dal 15,6% del 2019, al 21,3% del 2020, restando comunque distante dalla media di area geografica che è del 32,6%.

LET-L registra un aumento di 5 punti percentuali di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) attestandosi al 35,0% a fronte del 31,1% della media d'area. La stessa percentuale la ritroviamo a LIN-L con un aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente. Nonostante l'aumento consistente, LIN-L risulta in linea con le percentuali dell'area geografica (35,0%). Sono presenti valori analoghi a IFU-L, anche se in questo caso il CdS risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente (iC24: 35,4% nel 2020, 36,3% nel 2019). Positivo anche l'andamento di LIS-L con il 57,1% di abbandoni nel 2020 rispetto al 66,7% del 2019 e l'83,3% del 2018. Si tratta in ogni caso di un corso con numeri molto piccoli.

A livello triennale, tolto LIS-L i cui dati non sono disponibili, LIN-L risulta il CdS con la percentuale più bassa di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) con il 58,9%. Nel 2020 era il 62,4%. LET-L è invece stazionario al 77% rispetto al 2020, ma presenta un aumento di 6 punti percentuali se si guarda agli ultimi 5 anni. IFU-L è in calo di 6,7 punti (72,5% nel 2021, 79,2% nel 2020) ma è in aumento di 10 punti percentuali rispetto a 5 anni fa.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si mantiene molto alta in tutti i CdS triennali anche se in leggera flessione quasi ovunque. I valori a LIN-L sono dell'80,7% nel 2021, rispetto al 84,4% del 2020 ma comunque in aumento se si guarda al 2016 (72,6%). LET-L presenta valori molto alti con una minima decrescita di 1,4 punti percentuali (87,7% nel 2021, 89,1% nel 2020). Situazione simile a IFU-L, in flessione di 3 punti percentuali rispetto al 2020: 92,8% nel 2020, 95,8% nel 2020. IFU-L si conferma il CdS con la percentuale più alta di soddisfazione fra i laureandi.

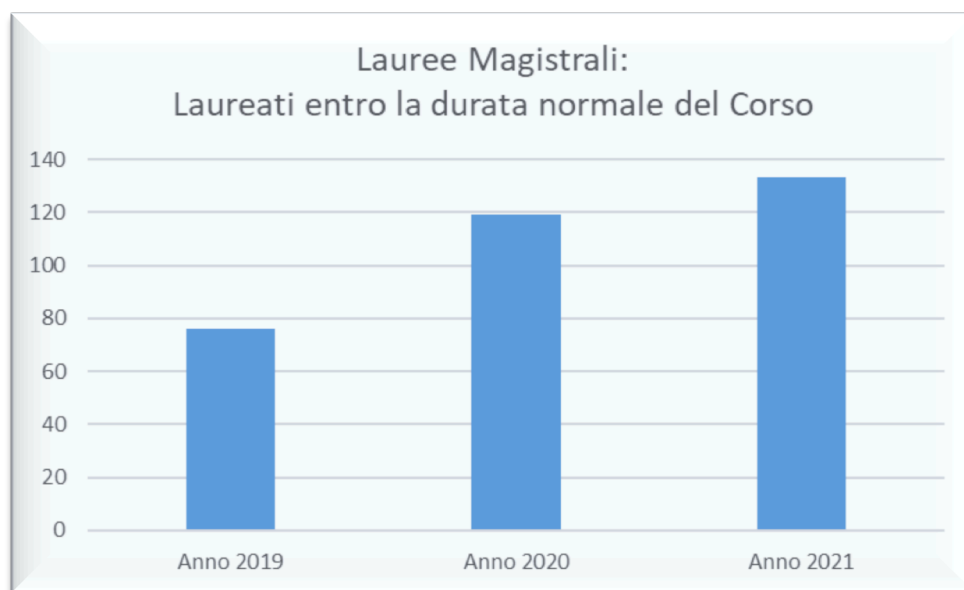
2. CdS magistrali

Fra i CdS magistrali, WTA-LM e WSA-LM sono gli unici che registrano un aumento degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) rispetto all'anno precedente (WTA-LM: 91 nel 2021, 82 nel 2020; WSA-LM: 38 nel 2021, 35 nel 2020). La tendenza è positiva anche se si guarda agli ultimi 5 anni. WFU-LM risulta in leggero calo (84 nel 2020, 79 nel 2021) mentre in WLU-LM la flessione è già più consistente, con una diminuzione di 10 iscritti dallo scorso anno (60 nel 2020, 50 nel 2021). Anche WLT-LM registra un calo importante degli iscritti passando dai 139 del 2020 ai 102 del 2021, ma se si guarda agli ultimi 5 anni, la tendenza è positiva: nel 2016 si contavano 86 iscritti e nel 2017 solamente 65. In ogni caso, la media di area geografica è notevolmente inferiore (70).

Il numero di iscritti totale (iC00d) risulta in aumento a WTA-LM (256 nel 2020, 274 nel 2021), WLT-LM (319 nel 2020, 330 nel 2021) e WFU-LM (219 nel 2020, 230 nel 2021). WSA-LM, nonostante l'aumento delle immatricolazioni, non recupera a sufficienza da invertire l'andamento negativo del numero totale di iscritti al corso (114 nel 2020, 98 nel 2021). Anche WLU-LM registra un lieve calo che ha interrotto una tendenza positiva (191 nel 2020, 185 nel 2021), ma comunque ampiamente sotto la media di Area Geografica e Ateneo.

I laureati entro la durata normale del corso (iC00g) registrano numeri positivi a WLU-LM (31 nel 2021, 18 nel 2020), WSA-LM (20 nel 2021, 19 nel 2020) e WFU-LM (22 nel 2021, 10 nel 2020). Risultano in leggera diminuzione a WTA-LM (34 nel 2020, 29 nel 2021) e WLT-LM (31 nel 2021, 38 nel 2020) fermo restando che tutti i CdS del Dipartimento presentano un netto miglioramento rispetto al 2016.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è leggermente peggiorato a WFU-LM (12,6 nel 2021; 10,4 nel 2020) e a WLT-LM (9,5 nel 2021; 8,8 nel 2020; media d'area 7,7). WLU-LM risulta sostanzialmente stazionario (3,8 nel 2021; 4,0 nel 2020, media d'area 8,1) così come WSA-LM (3,5 nel 2021; 3,8 nel 2020, media d'area 4,3). WTA-LM è in miglioramento rispetto all'anno precedente, attestandosi ai 12,7 rispetto ai 14,3 dello scorso anno. La media d'area è di 7,7.



Venendo agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, si osserva che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10) è disponibile solo fino al 2020, quando risentiva verosimilmente delle restrizioni pandemiche: tanto in quell'anno quanto nei precedenti era comunque molto ridotta, andando dall'irrisorio 4,5% di WTA-LM al 52,2% di WLU-LM. La percentuale di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) nel 2021 è in ripresa dopo la brusca flessione del 2020, variando ora dal 90,9% di WFU-LM al 161,3% di WLU-LM, con l'eccezione di WSA-LM, per cui si osserva un valore zero, in controtendenza rispetto al considerevole 157,9% del 2020. Utile misura dell'attrattività delle LM è l'indicatore iC12, la percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero. I valori per il 2021 variano qui dallo zero di WLU-LM e WTA-LM al 68,6% di WLT-LM, con WSA-LM che raggiunge il valore di 52,6%, dopo un andamento altalenante con valori talvolta uguali a zero.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08) è del 100% per tutti i CdS di LM. Si discosta WFU-LM, che registra l'84,6% nel 2021, in miglioramento di un punto rispetto all'anno precedente. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per ore di docenza (iC27) è in discesa a WTA-LM (48 nel 2021; 41 nel 2020 e 2019), a WLU-LM (10,5 nel 2021; 9,4 nel 2020) e WFU-LM (26,5 nel 2021; 24,8 nel 2020). Presenta invece un andamento crescente a WSA-LM (9,5 nel 2021; 11,5 nel 2020) e WLT-LM (23,3 nel 2021; 27,4 nel 2020).

Gli ultimi dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) risalgono al 2020, in piena situazione pandemica. A WTA-LM la percentuale è pari al 32%, in leggera decrescita rispetto al 2019. A WLT-LM il calo è più marcato: nel 2020 solo il 19,1% degli immatricolati si è laureato in corso, in peggioramento rispetto al 31,8% del 2019 e al 35,5% del 2018. La media d'area risulta del 33,8%. Un calo consistente, di 10 punti percentuali, si osserva anche a WLU-LM (36,4% nel 2020; 46,7% nel 2019). Dati particolarmente positivi a WFU-LM, che nel 2020 ha registrato un 44,2% rispetto al 23,3% del 2019, e a WSA-LM che nel 2020 presenta ben il 65,9% di laureati in corso. Nel 2019 e 2018 la percentuale era comunque molto alta, attestandosi al 52%.

A livello di LM, la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) è molto bassa in tutti i CdS, anche raffrontata alla media di area. Risulta pari a zero a WSA-LM e WTA-LM (2020 e 2019). A WLU-LM risulta del 2,2%, in netta diminuzione rispetto al 6,1% del 2019 e al 7,4% della media d'area. La percentuale a WFU-LM è in aumento (7,0% nel 2020, 0% nel 2019) mentre WLT-LM, pur mantenendosi, nel 2020, su percentuali simili a WFU-LM, presenta un miglioramento di quasi 4 punti percentuali (7,6% nel 2020; 11,3% nel 2019). La media di area è all'8,3%.

WSA-LM è il CdS che presenta le percentuali più alte di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18). Nel 2021 registra un 93,5% a fronte del 90,6% del 2020. Si tratta inoltre di un corso che presenta percentuali di gradimento molto alte nell'arco degli ultimi 5 anni. Sono in miglioramento anche WTA-LM (79,2% nel 2021; 74,6% nel 2020) e WLU-LM (86,7% nel 2021; 73,3% nel 2020). WFU-LM risulta invece in leggero calo: dal 83,8% del 2020 all'80,5% del 2021. I dati più problematici riguardano WLT-LM. Nel 2021 solo il 60,6% dei laureati si riscriverebbe al CdS. Si tratta di una diminuzione del 17% rispetto al 2020, in cui si registrava il 77,6% di gradimento. La percentuale è in forte calo anche se si considera l'andamento degli ultimi 5 anni.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei CdS magistrali (iC25) è particolarmente elevata. I tassi più alti di gradimento si osservano a WSA-LM (96,8%), WTA-LM (95,8%) e WLU-LM (95,6%). Anche i restanti CdS, nonostante un calo consistente rispetto al 2020, si mantengono su percentuali molto alte: WFU-LM risulta al 82,9% (94,6% nel 2020) e WLT-LM al 86,4% (93,4% nel 2020).

2. Proposte

Il ritorno a pieno regime delle attività in presenza dopo il periodo pandemico lascia prevedere la possibilità di un potenziamento delle attività di orientamento in entrata intervenendo direttamente presso le scuole, al fine di pubblicizzare efficacemente l'offerta formativa del Dipartimento promuovendo, allo stesso tempo, una scelta più consapevole per scongiurare alti numeri di abbandono.

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

Le informazioni fornite nelle schede SUA dei diversi CdS, pubblicate sia sui siti degli stessi corsi di studio sia su University, appaiono corrette e accessibili.

2. Proposte

È in corso un'interlocuzione della Direttrice e del Delegato alla Didattica con il Polo informatico 4 per una revisione del sito in tutte le sue sezioni, con particolare riguardo alla strutturazione della pagina Qualità e di

quelle dei diversi CdS, al fine di renderne più agevole il costante aggiornamento e facilitare la consultazione dei materiali.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

Per quanto riguarda il profilo dei laureati e gli indicatori occupazionali, i dati relativi a IFU-L si confermano molto positivi, con un incremento dell'indicatore iC06, che dal 41,5% del 2020 sale al 51,4% del 2021, assestandosi quasi al triplo della media d'Ateneo e andando oltre il doppio di quelle dell'area geografica e nazionale. In aumento anche l'indicatore IC06BIS (48,6%), mentre si rileva un decremento per iC06TER (78,3%), che aveva raggiunto una percentuale elevatissima lo scorso anno (91,7). Il valore si mantiene comunque ben al di sopra non solo del dato del 2019 (73,3%), ma anche delle medie di riferimento a livello di area geografica e nazionale.

In netto trend positivo rispetto al 2020 anche i dati della rilevazione sull'occupabilità dei laureati nella magistrale di prosecuzione WFU-LM: i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal titolo salgono dal 73,7 all'84,6 per l'indicatore iC26 e dal 73,7 all'84,6 per iC26BIS); sale anche la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto entro un anno dal titolo (iC26TER), che passa dall'82,4% del 2020 al 91,7 del 2021. La rilevazione relativa alla percentuale degli occupati a tre anni dal titolo raggiunge per la prima volta dal 2016 il 100% in tutti e tre gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER. I dati di IFU-L e WFU-LM confermano la capacità dei due corsi di formare figure che trovano prontamente collocazione nel mercato del lavoro.

Nell'ambito dei corsi triennali, il CdS LIN-L registra un trend positivo per l'indicatore iC06 (passando dal 21,5% del 2020 al 24,1% del 2021), pur confermandosi leggermente sotto la media di area regionale e nazionale. In leggero aumento anche i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS), che passano dal 20,2 al 21%; più consistente l'incremento per l'indicatore iC06TER (dal 50,8% del 2020 al 56,7% del 2021), sempre leggermente al di sotto, comunque, della media regionale e nazionale.

L'indicatore iC06 aumenta anche per il CdS LET-L (dal 12% del 2020 al 14,7% del 2021), mentre in calo sono le percentuali di iC06BIS e iC06TER, in controtendenza rispetto ai valori medi dell'area regionale e nazionale di riferimento.

La rilevazione relativa al corso LIS-L si basa su numeri molto esigui, pertanto la fluttuazione percentuale rispetto agli anni precedenti può risultare notevole anche nel caso sia determinata da variazioni minime (± 1 unità): è il caso dei dati 2021 negli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER. Il quadro complessivo, rimane, tuttavia, positivo.

Riguardo ai corsi magistrali, la tendenza generale è a un soddisfacente miglioramento degli indicatori relativi all'occupazione dei laureati. Si rileva, per esempio, il trend molto positivo di WSA-LM per le percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo, che da passano rispettivamente da 76,5 a 85,7% (iC26), da 76,5 a 85% (iC26BIS), da 76,5 a 81% (iC26TER), seguendo il trend che spinge in positivo anche il campione regionale e nazionale di riferimento. Segno negativo, invece, per i dati riguardanti i laureati occupati a tre anni dal titolo, con un decremento in tutti e tre gli indicatori (iC07, iC07BIS e iC07TER), in linea col dato del campione di riferimento regionale, ma in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Un notevole incremento si registra nella magistrale WTA-LM, relativamente ai dati degli occupati a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo: l'indicatore iC07 passa dal 77,8 del 2020 all'84,4 del 2021 e ancora più ampio è il margine di miglioramento per iC07BIS e iC07TER, sempre in linea con l'aumento dei dati regionali e nazionali. Analogamente, la percentuale degli occupati a un anno dal titolo sale dal 51,5% al 66,7% per iC26, dal 48,5 al 66,7 per iC26BIS e dal 57,1 a 71,1% per iC26TER. Nel caso degli ultimi due indicatori, il dato si assesta al di sopra della media di riferimento a livello regionale e nazionale.

Anche i dati degli occupati a tre anni della magistrale di WLU-LM documentano una ripresa per gli indicatori iC07BIS e iC07TER, dopo la flessione piuttosto consistente dello scorso anno, sebbene il dato rimanga inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. In diminuzione, invece, la percentuale dell'indicatore iC07, quella dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione

retribuita, che passa dal 78,9% del 2020 al 76% del 2021, in controtendenza rispetto allo stesso dato registrato a livello regionale e nazionale.

Per la magistrale WLT-LM, dopo la leggera flessione registrata lo scorso anno, si rileva un aumento consistente della percentuale degli occupati a tre anni dalla laurea, con i relativi indicatori che passano rispettivamente da 75% all'82,6% (iC07), dal 75% all'81,8 (iC07BIS) e dal 75% al 78,3% (iC07TER). Il dato sugli occupati a un anno dal conseguimento del titolo è altrettanto soddisfacente: l'indicatore iC26 passa dal 52,9% al 67,3%, un incremento confermato anche da iC26BIS e iC26TER, in linea col dato nazionale ma in controtendenza rispetto a quello regionale che risulta in flessione per tutti e tre gli indicatori.

La comparazione delle serie Almalaurea mostra una sostanziale tenuta nel numero complessivo dei laureati nei CdS del Dipartimento rispetto al significativo incremento che era stato registrato lo scorso anno (2019: 638; 2020: 704; 2021: 693). Il punteggio medio degli esami (27,3), la durata media degli studi (4,3) e il voto di laurea (105,8) restano sostanzialmente invariati rispetto al 2020. Seppur di lieve entità, si registra una positiva diminuzione dell'età media di laurea, che passa da 25,8 a 25,6. Se considerato nell'arco del quadriennio 2018-2021, anche il dato relativo agli studenti in corso è da considerarsi positivo, visto che si conferma, pur con lieve flessione, il dato molto incoraggiante dello scorso anno, che attesta una percentuale del 42,4%, a fronte del 28,8% del 2018, del 29,6% del 2019 e del 42,9% del 2020.

Il protrarsi dell'emergenza pandemica anche per buona parte del 2021 ha determinato il decremento percentuale del numero di studenti che hanno avuto esperienze di lavoro (dal 62,8 del 2019 e 58,9 del 2020 si è scesi al 57,5 del 2021), con un prevedibile aumento speculare del numero di coloro che non hanno avuto alcuna esperienza in ambito lavorativo (42,5). In netta ripresa la percentuale di coloro che intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, che dopo la flessione registrata nel 2020 (65,2), sale al 70,8.

Sul versante occupazionale, i dati sono confortanti. La percentuale di coloro che lavora risulta, nel 2021, di 39,9, in aumento rispetto non solo, com'era prevedibile, al 2020 (29,7), ma anche al 2019 (38,7). Analizzando il dato nel dettaglio, emerge che l'aumento maggiore si registra per i laureati magistrali (62,6%), tra i quali si raggiunge un numero superiore ai dati pre-pandemia, mentre per quanto riguarda le lauree di primo livello, il 2021 (26,7%) non riesce a riallinearsi alla percentuale del 2019, che si attestava a 29,6. Anche il tasso di occupazione è in decisa crescita rispetto al 2020, passando dal 35,9 al 45,9%, percentuale che si avvicina al dato pre-pandemia (47,4 nel 2019).

In crescita il numero di coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa "non standard", che arriva al 58%, con una netta prevalenza dei laureati magistrali. Per quanto riguarda la tipologia della professione svolta, continua ad aumentare il numero degli occupati nell'ambito delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, che sale dal 51,1 del 2020 al 56,5 del 2021, mentre si alza di circa un punto percentuale il numero di chi indica il generico "Altre professioni". In flessione sia le Professioni tecniche (dal 17,3 al 12) sia le Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (dal 16,5 al 13,6).

Per quanto concerne la retribuzione mensile netta è mediamente in flessione (passa dai 1097 euro del 2020 ai 1024 del 2021), ma il dato più interessante è che, mentre la retribuzione maschile resta invariata, quella femminile subisce un calo, più sostanziale tra le laureate di primo livello (dai 937 euro mensili del 2020 si è passati a 751 euro mensili nel 2021).

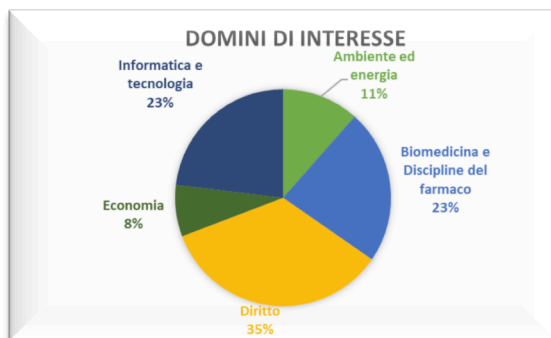
Un leggero aumento si registra nella percentuale dei laureati che, proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento, anche dal punto di vista economico (18,2%). L'analisi dei dati disaggregati rivela che si tratta, nello specifico, di laureati magistrali, per i quali le competenze acquisite con la laurea risultano molto importanti: le utilizza in misura elevata oltre il 53% degli intervistati.

In merito all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il dato continua a essere diversificato tra triennali e magistrali: solo il 32,9 dei laureati di primo livello ritiene la formazione universitaria molto adeguata, mentre la percentuale raggiunge il 56,8% dei laureati magistrali. In entrambi i casi, il dato è in flessione rispetto all'anno precedente, dove si registravano percentuali rispettivamente del 39% e del 75,9%.

Il numero dei laureati che considera la formazione professionale acquisita all'università molto adeguata ai fini della carriera lavorativa sfiora il 47%, con una differenziazione tra laureati di primo livello e laureati magistrali, questi ultimi percentualmente molto più soddisfatti (56,8 contro 32,9).

MASTER

Durante l'a.a. 2021-22 si è tenuta la prima edizione del *Master di primo livello in Comunicazione professionale in ambito internazionale e interculturale*, unico in Italia con un taglio multilingue. Il Master ha avuto 16 iscritti (6 in più del numero minimo previsto), provenienti da varie aree disciplinari quali lingue e letterature, comunicazione, studi culturali, scienze politiche, business management e ingegneria. Tale varietà ha reso le dinamiche di gruppo particolarmente ricche e interessanti. Oltre ai 3 moduli didattici in lingua inglese, il percorso includeva anche 4 moduli in versione multilingue, che sono stati svolti in francese, portoghese, spagnolo o tedesco a scelta dei corsisti. I dati raccolti relativamente all'apprezzamento delle attività in aula hanno restituito una media di gradimento di 4,5 su 5. Nel periodo settembre-novembre 2022, i corsisti hanno svolto il tirocinio in diversi settori professionali, tra cui associazioni per supporto alle istituzioni culturali e industrie creative; agenzie di marketing e comunicazione; servizi di consulenza strategica per il settore pubblico; associazioni no profit che promuovono la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione; gestione dei servizi museali. Inoltre, grazie all'impegno profuso dall'Unità Didattica FiLeLi, è stato possibile attivare anche un tirocinio all'estero presso un gruppo di società in Francia che si occupa di trasporti internazionali. A oggi, il Master ha avuto notizie da alcuni corsisti che sono stati (o saranno) assunti dall'azienda dove hanno svolto il *project work*. Tre corsisti già occupati hanno svolto con profitto il *project work* nelle proprie aziende. Per la seconda edizione del Master CompInt a.a. 2022-23 gli iscritti sono già 20. Nello stesso periodo, si è confermata molto soddisfacente l'attrattiva del *Master di primo livello online in Traduzione specialistica inglese-italiano*, giunto alla sua quattordicesima edizione, erogato in modalità blended congiuntamente dalle Università di Genova e Pisa, con la gestione didattica del consorzio ICoN. Il Master ha avuto 17 partecipanti. Ciascuno ha scelto due tra i domini di studio disponibili, con la seguente ripartizione: 3 corsisti hanno scelto ambiente ed energia, 6 biomedicina e discipline del farmaco, 9 diritto, 2 economia, 9 informatica e localizzazione e 6 tecnologia. Per quanto riguarda la prova finale, invece, 5 corsisti hanno redatto la loro tesina su ambiente ed energia, 5 su biomedicina e discipline del farmaco, 5 su argomenti di diritto, e 2 hanno scelto rispettivamente ambiente ed energia e tecnologia. A gennaio 2023, saranno 302 i corsisti ad aver conseguito il titolo.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'anno in oggetto – pur scontandosi ancora le conseguenze delle limitazioni alla mobilità legate alla pandemia da COVID-19 in fatto di pianificazione dei soggiorni esteri – l'apporto internazionale alla didattica erogata dal nostro Dipartimento è stato comunque consistente. Nell'ambito del Programma "Visiting Fellows" sono stati ospitati quattro docenti, tutti impegnati anche nella didattica. Nel dettaglio: i proff. Konstantinos Panagiotakis della University of Glasgow e Barbara Meazzi dell'Université Côte d'Azur, in mobilità presso il nostro Dipartimento nel corso del I semestre 2021-22, hanno ambedue svolto seminari per dottorandi sui propri temi di ricerca (rispettivamente, nelle materie di letteratura latina e rumena); nel quadro della convenzione con l'Istituto della Lingua Romana di Bucarest la prof.ssa Cristina Elena Gogata ha svolto 18 ore di insegnamento nel corso "Lingua e traduzione: Lingua Rumena I" (CdS LIN-L) e 24 ore di insegnamento nel corso "Lingua e traduzione: Lingua Rumena II" (CdS LIN-L); la prof.ssa Sofia Alexandra Saraiva dos Santos dell'Università di Lisbona ha svolto un totale di 150 ore di co-docenza all'interno dei corsi di "Lingua e Traduzione: Lingua portoghese I e II" per WLT-LM e e LIN-L sulla base di un'analoga convenzione stipulata dal Dipartimento con l'Istituto Camões. Entrambe le convenzioni sono attive anche per l'anno in corso – quella con ILR è stata recentemente prolungata fino al 2025 –, con impegno didattico



analogo da parte dei docenti a cui viene attribuita la *fellowship*. La combinazione tra attività personale di ricerca e richiesta di un'offerta didattica in forma curricolare e seminariale si è rivelata di sicuro successo (e anche gradimento) ai Visiting Fellow ospiti e sarà mantenuta anche per le prossime edizioni del programma, a partire da quella dell'a.a. in corso.

Il Dipartimento ha confermato la propria partecipazione all'International Programme in Humanities tramite gli insegnamenti offerti dal CdS LIN-L; si è nuovamente offerto il servizio di tutorato, con il contributo di tirocinanti e di docenti di riferimento per ognuna delle lingue insegnate in LIN-L, al fine di favorire l'integrazione degli studenti ospiti del programma con l'attivazione, per esempio, di "tandem" linguistici e/o finalizzati all'organizzazione dello studio e alla preparazione degli esami.

Per quanto riguarda il programma di mobilità Erasmus+, nel 2021/22 il flusso in uscita è tornato ad assestarsi su livelli pre-pandemici, anche grazie all'abbassamento dei requisiti di accesso alla mobilità in termini di numero di CFU richiesti per la candidatura. Si anticipa che l'abbassamento di 50 domande nell'anno 2022-23 non contraddice questa valutazione positiva, ma è dovuto al fatto che l'Ateneo, contrariamente alla consuetudine invalsa finora, non ha operato la riapertura autunnale del bando (per cui pure il nostro Ufficio Erasmus aveva avuto diverse segnalazioni di interesse, che sono purtroppo rimaste inevase).

In relazione alla criticità sottolineata nella passata Relazione circa la scarsa disponibilità di sedi adatte allo scambio per studenti di IFU-L, si segnala che in queste due edizioni del bando tutti gli studenti di questo corso di laurea che hanno presentato domanda sono risultati assegnatari di una mobilità. Si è comunque attivi su questo fronte: primi sondaggi sono iniziati con l'Università Tecnica di Riga, la cui Faculty of E-Learning Technologies and Humanities si è rivolta al Dipartimento per la stipula di un accordo.

Sul versante degli accordi di Doppio titolo, nel 2021 si segnala la prima presenza di uno studente in entrata per il doppio diploma, pur di lungo corso (è attivo dall'a.a. 2015-16) in «Traduction – Spécialité Traduction Littéraire et Interculturalité» con l'Università di Aix-Marseille; da Pisa sono invece partite su questo programma quattro studentesse. Nel quadro del doppio diploma attivo dall'a.a. 2020-2021 con l'Università di Studi linguistici di Mosca sono state iscritte al nostro corso di laurea in Linguistica e traduzione due studentesse russe, mentre una studentessa pisana ha aderito al programma concludendo il percorso online dietro autorizzazione dell'Università moscovita, data la situazione pandemica. Il doppio Diploma "Laurea Magistrale in Informatica umanistica/Master mention Langues et Sociétés, Études italiennes-édition numérique et imprimée de textes littéraires" con l'Université de Lille per la Laurea Magistrale in WFU-LM, attivo dal 2020/21, ha visto la partenza di due studenti pisani *outgoing*.

Per l'anno in oggetto, infine, è stato mantenuto l'impegno del Dipartimento nel sostegno della mobilità internazionale dei dottorandi grazie all'erogazione di rimborsi-spesa per soggiorni di ricerca e formazione all'estero.

DIDATTICA SPECIALE

Nel corso dell'a.a. 2021-22 si è ripetuta l'esperienza della didattica speciale, che si è confermata molto positiva in termini di adesioni da parte degli studenti e loro soddisfazione per i risultati raggiunti.

I progetti svolti nell'arco temporale di riferimento sono stati: *Dalla terra per la Terra: Percorsi di descrizione e traduzione intorno a linguaggi per usi speciali*; *Bloggers e redattori InErba*; *Laboratorio di italiano scritto* e *In principio era un racconto*. Anche nell'a.a. 2021-22 l'esperienza di didattica speciale ha supportato la rivista e il blog *InErba: primi passi nei testi*, che, oltre a promuovere e dare visibilità alla scrittura accademica di studenti e laureati, ne supporta la formazione nell'ambito dell'editoria digitale.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

Tenuto conto degli obiettivi programmatici evidenziati dalla relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2020-2021, l'Unità di Orientamento di Dipartimento si è impegnata, nell'anno accademico 2021-2022, a rafforzare la sinergia con le scuole del territorio promuovendo e adottando una serie di azioni di cui si dà conto nel seguito. Dal 20 gennaio all'8 febbraio 2022 si è tenuta, in collaborazione con la commissione POT Unisco, la seconda edizione dell'iniziativa "Scopriamo Fileli", attività valida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). A questo ciclo di incontri da remoto hanno partecipato 213 studentesse e studenti delle classi 3, 4 e 5 delle scuole secondarie di secondo grado situate nelle province di Lucca, Pisa e Livorno. Anche quest'anno il programma ha visto la partecipazione attiva di molti docenti

del Dipartimento, i quali hanno proposto brevi lezioni di presentazione delle proprie discipline per una durata di 60 minuti per ciascun evento, parte del quale è stato dedicato a domande e riflessioni delle studentesse e degli studenti interessati ai nostri corsi di studio. Il programma è disponibile sul sito dell'Orientamento di Dipartimento al seguente indirizzo: <https://orientamento.fileli.unipi.it/scopriamo-fileli-pcto-seconda-edizione-2022/>. Il 18 febbraio 2022 si sono svolti in modalità mista gli Open day dedicati alla presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio LIN-L, LET-L e IFU-L. In ragione della partecipazione numerosa, anche in presenza, e sulla base delle richieste pervenute da altre scuole, si è ritenuto opportuno organizzare altre due giornate di presentazione dei CdS LIN-L, LET-L, rispettivamente nei giorni 5 e 8 luglio 2022. Gli Open day delle lauree magistrali erogate dai Cds in WLU-LM, WLT-LM, WTA-LM, WSA-LM, WFU-LM si sono invece svolti nel periodo compreso tra aprile e maggio 2022. Anche quest'anno, l'Unità di orientamento e la commissione POT hanno congiuntamente lavorato per la produzione di brevi video di presentazione dei CdS erogati dal Dipartimento. Tali video sono stati caricati e pubblicizzati attraverso il nuovo canale YouTube di FiLeLi, appositamente creato per raccogliere non solo il materiale di promozione e diffusione dell'offerta formativa, ma anche lezioni, seminari ed eventi registrati e messi a disposizione dal Dipartimento per la comunità accademica. Il canale è accessibile al seguente link: https://www.youtube.com/channel/UC_vrGhso44kN-bt-43VSmEA. Anche il sito ufficiale dell'Orientamento di Dipartimento è stato implementato con una nuova pagina dedicata ai piani nazionali di orientamento e tutorato relativi ai Cds in Lingue e Letterature straniere (<https://orientamento.fileli.unipi.it/piani-di-orientamento-e-tutorato/pot-unisco-lingue-e-letterature-straniere/>) e Lettere (<https://orientamento.fileli.unipi.it/piani-di-orientamento-e-tutorato/pot-cobasco-lettere/>). Tra le attività svolte fuori sede, segnaliamo le due giornate di orientamento organizzate dal Comune di Seravezza presso il Palazzo Mediceo in data 18 maggio e 7 novembre, e il Salone dello Studente organizzato dall'Università di Pisa in collaborazione con Campus Orienta nei giorni 29 e 30 settembre 2022 presso l'Ippodromo di San Rossore. L'accoglienza matricole si è svolta il 19 settembre 2022. Come ogni anno, il servizio di counselling e tutorato è stato potenziato durante le prime due settimane di corso, per aiutare le studentesse e gli studenti del primo anno a inserirsi rapidamente nella vita universitaria. Grazie ai finanziamenti POT UniSco 2022, il Dipartimento ha inoltre riproposto diverse iniziative di orientamento in entrata e collaborazione con le scuole del territorio, confermando, tra l'altro, progetti come il PCTO UniTrad o Lusofalando (corso pomeridiano di lingua portoghese) con il Liceo Carducci di Pisa. È continuata anche l'attività di orientamento in itinere volta al supporto degli studenti dei CdS triennali nella stesura dell'elaborato finale per il conseguimento del titolo.

TERZA MISSIONE

Sul fronte delle azioni auspicate nel 2021 riguardo alle attività di Terza Missione, nell'ottobre dello stesso anno è diventata operativa una commissione dipartimentale, formata dalla delegata TM e altri/e sei docenti. La commissione si è riunita in forma telematica per imbastire la fase istruttoria (22 ottobre 2021, 6 novembre 2021, 17 marzo 2022), alla quale, nei primi mesi del 2022, è seguita una lunga interlocuzione con i Servizi informatici del Polo 4 finalizzata alla creazione di una pagina web specificamente dedicata (<https://www.fileli.unipi.it/dipartimento/terza-missione/>). La pagina si struttura in una parte descrittiva e in una suddivisione in macrosezioni in linea con il quadro normativo dell'Anvur: Job Placement e incentivazione all'imprenditorialità; Public Engagement; Formazione continua e ulteriori tipologie di collaborazione con soggetti esterni. Agli inizi di maggio 2022 l'iniziativa è stata pubblicizzata attraverso una mail collettiva inviata ai membri del Consiglio, invitati a rendere note le attività di interesse che li hanno visti coinvolti segnalandole agli indirizzi terzamiSSIONE@fileli.unipi.it e redazioneweb@fileli.unipi.it. Ad oggi, per quanto concerne il 2022, risultano particolarmente nutrite le sezioni del Job Placement (da aprile a novembre 2022) e del Public Engagement (da marzo a dicembre 2022), implementate grazie sia alle segnalazioni dei colleghi, sia a un oculato processo di raccolta dati e aggiornamento periodico a cura della Commissione TM in sinergia con la delegata al Job Placement.

- *Job Placement*

Nel corso dell'a.a. 2021-22, il Dipartimento FiLeLi ha partecipato attivamente alle iniziative d'Ateneo nell'ambito del Job Placement, con un eccellente riscontro da parte di studenti, laureandi e laureati.



In particolare, FiLeLi ha preso parte alle seguenti iniziative: *Ciclo Career Labs* (gennaio-settembre 2022); *Ciclo Career Labs* (ottobre-dicembre 2022); *Progetto Outreach del MAECI* (7 marzo 2022); *Career Days di Ateneo 2022* (21-22 e 28-29 giugno 2022); *Recruiting Sport Day con Decathlon* (26 ottobre 2022). Le iniziative sono state opportunamente pubblicizzate attraverso il sito dipartimentale, alla pagina “Orientamento in uscita (Career Service) <https://www.fileli.unipi.it/orientamento/>

All'interno del ciclo *Profili umanistici e mondo del lavoro*, FiLeLi ha organizzato, in collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, il Career Service d'Ateneo e la Scuola Normale Superiore, l'incontro *Le professioni del giornalismo: competenze e prospettive*, tenutosi il 27 maggio 2022 (<https://orientamento.fileli.unipi.it/career-service/incontri-con-il-mondo-del-lavoro/>).

Sempre nell'ambito dell'orientamento in uscita, si sono svolte anche iniziative promosse dai singoli CdS, per esempio gli incontri con il mondo del lavoro e delle professioni organizzati dalla Magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane, che ha creato un'aula Teams dedicata, “Spazio d'incontro”, in cui esponenti del mondo del lavoro sono periodicamente invitati a presentare le loro professioni e a dialogare con studenti e laureandi.

- *Formazione insegnanti*

Sul versante della Formazione insegnanti, dopo le attività svolte dal gruppo di lavoro del Dipartimento e dalla Delegata FiLeLi nel corso del 2021 nell'ambito del tavolo dell'area umanistica per la redazione delle schede successivamente presentate al Ministero e all'USR insieme agli altri atenei toscani, nel 2022 FiLeLi ha sostenuto convintamente l'istituzione del Teaching Learning Center (TLC) d'ateneo, a cui partecipa attraverso la propria Delegata alla Formazione insegnanti. Tra gli obiettivi del TLC, oltre alla formazione dei docenti della scuola (Teachers' Development) e dei docenti universitari (Faculty Development), spicca lo sviluppo di strumenti innovativi e tecnologie digitali per la didattica e la formazione (Digital Education). Al raggiungimento di questi obiettivi, FiLeLi può contribuire fattivamente grazie alle competenze scientifiche e didattiche dei suoi docenti, non ultima la ricerca di punta nel campo delle Digital Humanities.

2. Proposte

Per quanto riguarda l'Internazionalizzazione, il Dipartimento, attraverso l'attività del CAI, dell'Ufficio Rapporti Internazionali e della Commissione Internazionalizzazione, intende continuare e, se possibile, intensificare l'impegno nei diversi ambiti, consolidando la propria attività nei vari programmi, in particolare quello dei “Visiting Fellow” e nel supporto alla mobilità internazionale dei dottorandi, già in passato inserita anche nel piano strategico di ateneo e per la quale l'attuale *governance* ha annunciato nuove azioni ancora più intensive. Inoltre, è in corso il perfezionamento dell'accordo per il doppio diploma di WFU-LM e l'École Nationale des Chartes, membro e operatore dell'Université Paris Sciences et Lettres.

In relazione all'orientamento, nei primi mesi del 2023, presumibilmente tra gennaio e febbraio, saranno organizzate attività rivolte specificamente agli alunni iscritti agli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Tali attività prevederanno moduli generici d'introduzione al sistema universitario, nonché interventi in e fuori sede specifici all'area umanistica e alle discipline erogate dal Dipartimento. L'organizzazione di questi eventi è data dalla necessità di attuare le azioni previste dal decreto ministeriale 934 del 3 agosto 2022, con il quale viene data la possibilità agli Atenei e ai singoli dipartimenti di potenziare l'orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca”. L'Orientamento di Dipartimento s'impegna altresì a consolidare i rapporti con le scuole delle province di Grosseto, Firenze, Empoli, Arezzo e Pistoia. Compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal Dipartimento, l'Unità di Orientamento s'impegna infine ad avviare attività nelle altre regioni, in particolare del Centro-Sud.

Il Dipartimento intende continuare, inoltre, nella positiva opera di riordino e ampliamento dei tirocini formativi per i diversi CdS, coerentemente coi percorsi di studio, al fine di migliorare l'interazione col mondo del lavoro e favorire l'inserimento dei propri laureati a diversi livelli. Importante sarà anche il completamento della pubblicazione online dell'intera offerta dipartimentale di tirocini, obiettivo di performance dell'Unità didattica, al fine di renderla facilmente accessibile agli studenti.



Ci si propone, inoltre, d'intensificare le occasioni d'incontro con le professioni, promuovendo, in sinergia con le Delegate alla Terza Missione e al Job Placement e i presidenti di corso di studio, iniziative come lo "Spazio d'incontro" di WLU-LM anche nell'ambito di altri Cds.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/200 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.